

SEQUENZA DIDATTICA PLURILINGUE – "Paese che vai, proverbio che trovi" – guida insegnante

OBIETTIVI

- Comprendere le informazioni di una guida turistica.
- Riflettere sulla costruzione di frasi relative in prospettiva plurilingue.
- Conoscere proverbi e modi di dire in prospettiva interculturale.

DESCRITTORI COMPETENZA PLURILINGUE

Costruire e usare un repertorio pluriculturale	B2	<i>È in grado di riflettere e spiegare particolari modi di comunicare nella propria e in altre culture, e i rischi di incomprensione che essi generano.</i>
Comprensione plurilingue	B1	<i>È in grado di utilizzare la sua conoscenza della diversità di strutture grammaticali e di espressioni funzionali delle lingue del suo repertorio plurilingue per supportare la comprensione.</i>
Costruire e usare un repertorio plurilingue	B2	<i>** È in grado di introdurre [in] un'espressione di un'altra lingua del suo repertorio plurilingue particolarmente adatta alla situazione / al concetto in discussione spiegandola all'interlocutore se necessario.</i>

DESCRITTORI MEDIAZIONE

Mediazione generale	B2	<i>È in grado di lavorare in modo collaborativo con persone di diverso background, instaurando un'atmosfera positiva tramite il suo diretto supporto, facendo domande per individuare gli obiettivi comuni, confrontando le opzioni per raggiungerli e spiegando le sue proposte per affrontare il da farsi.</i>
----------------------------	----	--

Mediare a livello testuale	B2	Tradurre in forma scritta un testo scritto. È in grado di fare delle traduzioni chiaramente strutturate (dalla lingua A alla lingua B) che rispettano un uso normale della lingua ma che possono essere fortemente influenzate dall'ordine, dai paragrafi, dalla punteggiatura e dalle particolari formulazioni dell'originale.
Mediare a livello concettuale	B2	Collaborare in un gruppo > Facilitare l'interazione collaborativa. È in grado di aiutare a definire gli obiettivi di un lavoro di gruppo e di mettere a confronto le opzioni per come raggiungerli.
Mediare a livello comunicativo	B2	Facilitare la creazione di uno spazio pluriculturale. È in grado di promuovere una cultura della comunicazione condivisa, esprimendo comprensione e apprezzamento per le diverse idee, atteggiamenti e punti di vista e invitando i partecipanti a dare il loro apporto e a discutere sulle idee degli uni e degli altri.

FASI

DESCRIZIONE

INTRODUZIONE

I chiede a coppie di SS di fare una lista delle città italiane che hanno visitato.

1. SOLUZIONI

Risposta libera.

I presenta alla classe un video promozionale su Trieste e chiede a coppie di SS di rispondere a queste domande.

1. Che attività si possono fare in questa città?

2. Quali vi piacerebbe fare?



2. SOLUZIONI

1. Risposta libera.

2. Possibili risposte: visitare monumenti, andare in spiaggia, nuotare / fare il bagno, andare in canoa, andare in barca a vela, fare immersioni, andare in bici, mangiare in un ristorante tipico, fare una sauna / un idromassaggio, fare windsurf, fare un aperitivo, bere un caffè, leggere un libro, fare una passeggiata, cenare in riva al mare, uscire con gli amici, andare in discoteca, fare colazione seduti sul molo.

SS svolgono un'attività di abbinamento online (nome-immagine) su luoghi di interesse di Trieste. L'attività è autocorrettiva.



Durata: 15 minuti

FASI	DESCRIZIONE
RICEZIONE E COMPrensIONE DELL'INPUT	<p>I chiede a SS di leggere un testo che parla di cosa visitare nella città di Trieste.</p> <p>I invita SS a rispondere alle domande sul testo e a confrontare le proprie risposte a coppie.</p> <p>4. SOLUZIONI</p> <p>1. La Grotta Gigante, una cavità naturale impressionante che si può esplorare fino a una profondità di 100 metri; 2. La fortezza difensiva del Castello di San Giusto e il Faro della Vittoria, monumento ai caduti della Prima Guerra Mondiale; 3. È la più grande piazza europea affacciata sul mare e di sera viene illuminata con luci blu che richiamano il mare; 4. È consigliato di visitare il Castello di Miramare, residenza asburgica perfettamente conservata; 5. Si consiglia di provare il caffè con una fetta di dolce in uno dei caffè storici, mentre per pranzo o cena si consigliano i buffet o le osmize, tutti posti con cucina tipica.</p> <p>Durata: 20 minuti</p>
ANALISI E CONFRONTO CROSS-LINGUISTICO	<p>SS osservano degli esempi tratti dal testo appena letto per osservare il funzionamento dei pronomi relativi CHE e CHI e completano la regola.</p> <p>5. SOLUZIONI</p> <p>1. che; 2. che; 3. chi; 4. terza.</p> <p>I invita SS a riflettere sul funzionamento dei pronomi relativi CHE e CHI attraverso il completamento di una tabella plurilingue in gruppi omogenei per L, con gli esempi nella L scelta da SS, possibilmente conosciuta ad un livello intermedio alto. Durante lo svolgimento dell'attività, I gira, monitora e offre supporto e feedback, se necessario.</p> <p>6. SOLUZIONI</p> <p>Risposta libera.</p> <p>I forma nuovi gruppi eterogenei con LL diverse per confrontarsi e riflettere su quanto hanno osservato con gli esempi nelle LL, rispondendo alle domande guida. Infine, I fa una condivisione in plenaria delle osservazioni emerse nei diversi gruppi sulle LL osservate e l'ITA.</p> <p>7. SOLUZIONI</p> <p>Risposta libera.</p> <p>I propone un esercizio scritto per fissare l'uso dei pronomi "CHE" e "CHI". Nella seconda parte SS riflettono sui contesti d'uso dei proverbi completati, attraverso un abbinamento. Una volta completato l'esercizio, SS controllano in coppie e poi vengono fornite le soluzioni. I risponde a eventuali richieste o dubbi di SS.</p> <p>8. SOLUZIONI</p> <p>1. che; 2. Chi; 3. chi; 4. che; 5. chi; 6. che; 7. chi; 8. che, che; 9. che, che; 10. chi.</p> <p>Abbinamento: a-5; b-7; c-9; d-4; e-1; f-8; g-10; h-2; i-3; j-6.</p> <p>Durata: 35 minuti</p>

Apprendere e insegnare l'italiano come LX

FASI	DESCRIZIONE
PRODUZIONE	<p>I crea dei gruppi eterogenei con LL diverse di 3 o 4 SS e chiede di partecipare all'iniziativa promossa dal Centro Linguistico dell'Università in occasione della "Giornata Internazionale della Lingua Madre" per la condivisione di contenuti linguistici e culturali nelle lingue di tutti gli studenti dell'Ateneo.</p> <p>I spiega che <i>l'obiettivo è creare un glossario multilingue per far conoscere la saggezza popolare di diverse culture, evidenziando somiglianze e differenze tra i modi di dire</i>. I indica ai gruppi di scegliere dei proverbi nelle proprie lingue e creare un glossario con gli stessi proverbi (o proverbi simili) in italiano.</p> <p>Durante lo svolgimento dell'attività, I gira, monitora e offre supporto e feedback, se necessario.</p> <p>I crea una bacheca condivisa, tipo Padlet, o una cartella condivisa dove tutti i gruppi possono pubblicare i propri glossari.</p> <p>Al termine di questa fase SS possono osservare i glossari di tutti i gruppi ed esprimere le proprie osservazioni.</p> <p>9. SOLUZIONI Risposta libera.</p> <p>I predispone un sondaggio online o cartaceo per far votare a SS i proverbi preferiti motivando la propria scelta.</p> <p>10. SOLUZIONI Risposta libera.</p> <p>Durata: 45 minuti</p>
RIFLESSIONE SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E LA PRATICA PLURILINGUE	<p>I conduce un momento di osservazione e riflessione di tipo metacognitivo sull'esperienza di apprendimento effettuata attraverso delle domande guida:</p> <ul style="list-style-type: none">- Secondo voi, è utile usare più lingue per imparare l'italiano?- Avete imparato qualcosa sulle lingue che già conoscevate?- Avete scoperto e/o usato una strategia per imparare meglio le lingue?- Come potete usare quello che avete imparato? <p>Durata: 5 minuti</p>